

Istruzione terziaria: i persistenti divari territoriali, la migrazione degli studenti meridionali e il relativo impatto sull'economia del Mezzogiorno

di Sara Binassi, Luca Cappellani, Francesco Coluccia e Silvia Ghiselli

Il presente contributo, dopo una iniziale rassegna dello stato dell'istruzione terziaria in Italia, sia in termini di differenze territoriali sia in termini di confronti internazionali, prende in esame il fenomeno della mobilità territoriale degli studenti universitari per motivi formativi e, una volta terminato il percorso di studio, per ragioni lavorative.

L'analisi è resa possibile grazie ai dati raccolti, dal Ministero dell'Università e della Ricerca, sugli studenti iscritti al sistema universitario italiano e a quelli, del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, sulla condizione occupazionale dei laureati. Attraverso alcune simulazioni e applicando il modello econometrico NMODS della SVIMEZ, si è pervenuti a una stima della misura dell'impatto economico dell'emigrazione lungo la direttrice che porta gli studenti universitari dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord. L'analisi prende in considerazione un intero decennio, mappando la situazione del nostro Paese subito prima dello scoppio della pandemia.

I risultati delle stime evidenziano la rilevante perdita di PIL subita dalle regioni meridionali in questo intervallo temporale e forniscono un quadro dettagliato utile alle valutazioni di politica economica che il nostro Paese si trova ad affrontare proprio in questo periodo.

Parole chiave: Università; Laureati; Emigrazione Studentesca; Mobilità Lavorativa; Impatto Economico; Analisi Contro-fattuali.

Codici JEL: A23; J61; E27; O15.

Tertiary Education in Italy: Territorial Gaps, Southern University Students' Mobility and the Economic Impact on the South of Italy's Regions

by Sara Binassi, Luca Cappellani, Francesco Coluccia and Silvia Ghiselli

This paper, after an initial review of the current situation of the tertiary education in Italy, both in terms of geographical differences and international comparisons, examines the territorial mobility of university students for educational purposes and, following their graduation, for working reasons.

The analysis is carried out using the available data collected by the Ministry of University and Research on students enrolled in the Italian university system and by the AlmaLaurea Interuniversity Consortium surveys on the employment status of graduates. Through some simulations and the use of the SVIMEZ's NMODS econometric model applied to the data, it is possible to estimate the extent of the economic impact of students' migration along the route moving university students from the South to the Centre-North of Italy. The analysis takes into account an entire decade, mapping the situation in our Country just before the emergence of the pandemic.

Results from estimates highlight the significant loss of GDP affecting Southern Italy regions in this timespan and provide a detailed outlook useful for the economic policy assessments our Country is dealing with in this historical period.

Keywords: University; Graduates; Student Migration; Mobility for Work; Economic Impact; Counter-factual Analysis.

JEL Classification: A23; J61; E27; O15.

Dalle aporie del decentramento regionale alla ricerca dello Stato perduto

di Alice Cauduro, Amedeo Di Maio e Antonio Di Majo

Il presente lavoro ha l'obiettivo di esplorare il contesto del processo di decentramento amministrativo che si è verificato – a diversi livelli – in Italia, poiché sta mostrando tutti i suoi punti di debolezza in questo periodo di crisi legata al COVID-19. Utilizzando un approccio sia giuridico che economico, la discussione ripercorre i motivi che spiegano il trasferimento di potere sia politico che fiscale a ranghi inferiori di governo. Particolare attenzione è rivolta alla riforma del Titolo V della Costituzione Italiana (approvata nel 2001), e agli effetti correlati sulla fornitura dei livelli essenziali di assistenza sanitaria (e altri compiti oggetto di trasferimento secondo la Costituzione), nonché alla struttura di investimenti fissata dall'Unione Europea come principale strumento di politica regionale. Nelle conclusioni si sottolinea come l'attuazione di una decentralizzazione differenziata e/o rafforzata in Italia è lungi dal giungere al termine con successo e resta una questione molto problematica.

Parole chiave: Relazioni Intergovernative; Politica Governativa-Sanità Pubblica; Diritto Amministrativo.

Codici JEL: H77; I18; K23.

From Regional Decentralization Aporias to the Search of lost State

by Alice Cauduro, Amedeo Di Maio and Antonio Di Majo

This work aims at exploring the background of the process of administrative decentralization which occurred – at different stages – in Italy, because it is showing all its weaknesses during these times of COVID-19 crisis. Using both a legal and economic approach, the discussion retraces the justification for the devolution of both political and fiscal power to lower tiers of government. Particular attention is devoted to the reform of the Title V of the Italian Constitution (passed in 2001), and to related effects on the provision of essential levels of health assistance (and other tasks subject to devolution according to the Constitution) as well as to the investment framework set by the European Union as the main tool of its regional policy. Conclusions underline that the implementation of differentiated and/or strengthened regional decentralization in Italy is far from being successfully ended and remains highly troublesome.

Keywords: Intergovernmental Relations; Government Policy-Public Health; Administrative Law.

JEL Classification: H77; I18; K23.

Meridionalismo e regionalismo alla Costituente

di Antonio Magliulo

La Costituente è considerata quasi un'occasione persa per passare dal classico meridionalismo d'anteguerra al nuovo meridionalismo emerso alla fine della seconda guerra mondiale. L'Assemblea Costituente esaminò la questione meridionale in occasione dell'approvazione dell'articolo 44, che prefigurava una riforma agraria e, soprattutto, in relazione all'ordinamento regionale. Esiste dunque un nesso tra Mezzogiorno e Regione.

Lo scopo di questa ricerca è tornare, ancora una volta, a rileggere gli Atti dell'Assemblea Costituente nel tentativo di comprendere meglio il "meridionalismo della Costituzione" e cioè le "cogenti" indicazioni che essa fornisce per cercare di risolvere la secolare, e sempre aperta, questione meridionale.

Lo scritto è articolato in tre parti. Nella prima vedremo il meridionalismo e il regionalismo delle rinate forze politiche alla vigilia dell'elezione dell'Assemblea Costituente. Nella seconda ripercorreremo diversi momenti salienti del dibattito costituente su meridionalismo e regionalismo. Nell'ultima parte presenteremo alcune recenti interpretazioni della questione meridionale e della connessa questione regionale.

Parole chiave: Questione Meridionale; Meridionalismo; Regionalismo; Assemblea Costituente.
Codici JEL: L10; 020; R58.

The Meridionalism and the Regionalism in the Constituent Assembly

by Antonio Magliulo

The Constituent Assembly is considered almost a missed opportunity to move from the pre-war classic Meridionalism to the new Meridionalism emerged at the end of WWII. The Constituent Assembly debated the Southern Question on the occasion of the approval of Article 44, which prefigured an agrarian reform and, above all, in relation to the regional system. There exists, therefore, a link between *Mezzogiorno* and Regions.

The aim of this research is to read, once again, the Acts of the Constituent Assembly in the attempt to better understand the "Meridionalism of the Constitution", that is, the "compelling" indications that it provided to try to solve the old never-ending Southern Question.

The paper is divided into three parts. In the first one we will analyse the Meridionalism and the Regionalism of the political parties on the eve of the election of the Constituent Assembly. In the second, we will retrace different salient moments of the constitutional debate on the Meridionalism and Regionalism. In the last one, we will present some recent interpretations of the Southern Question and the related Regional Question.

Keywords: Southern Question; Meridionalism; Regionalism; Constituent Assembly.
JEL Classification: L10; 020; R58.

Lo stato di salute del mercato del lavoro del Mezzogiorno: un'analisi territoriale a un anno dal Covid-19

di Sergio Destefanis, Giorgia Marinuzzi e Walter Tortorella

Il presente lavoro intende analizzare lo stato di salute del mercato del lavoro del Mezzogiorno, tenendo conto anche dei primi effetti del Covid-19 che si possono leggere dai recenti dati Istat riferiti all'annualità 2020. Basandosi su un'analisi descrittiva che include la disamina di curve di Beveridge circoscrizionali, si mettono in luce le principali criticità di questo mercato del lavoro. I pattern di queste criticità sono approfonditi a livello provinciale anche all'interno del Mezzogiorno, individuando alcune loro significative correlazioni con la struttura produttiva delle province.

Parole chiave: Occupazione; Disoccupazione Giovanile; Gender Gap; Covid-19.
Codici JEL: J21; 011; R58.

The State of Health of the Mezzogiorno Labour Market: a Territorial Analysis one Year after Covid-19

by Sergio Destefanis, Giorgia Marinuzzi and Walter Tortorella

This paper analyses the state of health of the Mezzogiorno labour market, also taking into account the first effects of the Covid-19 pandemic through the recent 2020 ISTAT data. Based on a descriptive analysis that includes the appraisal of territorial Beveridge curves, the main current criticalities of such labour market are highlighted. The patterns of these criticalities are then investigated at the provincial level also within the Mezzogiorno, pinpointing some significant correlations with the productive system of the provinces.

Keywords: Employment; Youth Unemployment; Gender Gap; Covid-19.
JEL Classification: J21; 011; R58.

I processi di integrazione tra manifattura e servizi. Un'indagine sulle regioni italiane

di Claudio Di Bernardino e Gianni Onesti

In questo lavoro sono analizzate le dinamiche delle relazioni intersettoriali e interregionali in Italia nel corso del decennio 2000-2010. In particolare, si è presentato un modello di input-output interregionale per misurare i legami intermedi tra manifattura e servizi di mercato in un'ottica di comparazione territoriale. Le analisi hanno evidenziato che il processo di integrazione intersettoriale ha riguardato tutte le aree e investito anche le regioni meridionali, che presentano notoriamente un minor tasso di industrializzazione. Comunque, maggiori disparità emergono quando scomponiamo i dati sulla base dei principali partner di scambio di beni e servizi. In questo caso, alcune regioni del Mezzogiorno confermano un più elevato grado di dipendenza dall'estero per la fornitura di input manifatturieri mentre rimane centrale il rapporto con le regioni del Centro Nord per quanto riguarda gli scambi di servizi di mercato.

Parole chiave: Input-Output; Regioni Italiane; Industria Manifatturiera; Servizi.
Codici JEL: R10; R11; R15.

The Integration Processes between Manufacturing and Services. An Investigation on Italian Regions

by Claudio Di Bernardino and Gianni Onesti

This paper analyses the dynamics of intersectoral and interregional relationships in Italy over the decade 2000-2010. In particular, an interregional input-output model is presented to measure the intermediate links between manufacturing and market services from a territorial perspective. The analysis shows that the process of intersectoral integration concerns all areas and also involves Southern regions, which are known to have a lower rate of industrialization. However, greater disparities emerge when we break down the data on the basis of the key partners in the exchange of goods and services. In this case, manufacturing in some Southern regions presents a higher degree of dependence on foreign countries for the supply of manufacturing inputs, while the relationship with the regions of the Centre-North is central as regards the exchange of market services.

Keywords: Input-Output; Italian Regions; Manufacturing; Services.
JEL Classification: R10; R11; R15.

La modernizzazione del Sud Italia rurale. Il ruolo della Cassa per il Mezzogiorno (1950-1962)

di Gerardo Cringoli

Il primo dodicennio di intervento della Cassa per il Mezzogiorno, in cui si sviluppò la fase di azione diretta, è stato dedicato maggiormente al finanziamento di lavori riguardanti la ristrutturazione territoriale e produttiva delle aree rurali del Sud del Paese. Al termine di questa fase il tasso di produttività agricola del Mezzogiorno era aumentato del 2,8% rispetto al periodo precedente, grazie alle bonifiche di vaste aree della macro-regione e all'incremento delle infrastrutture civili e stradali, con la realizzazione di acquedotti, fognature e reti carrabili, che conobbero un significativo sviluppo, con migliaia di km pavimentati con nuovi bitumati. Questo periodo dell'intervento straordinario, definito di pre-industrializzazione, fu fondamentale per creare le precondizioni per il *catching up* del Mezzogiorno; tuttavia, alcuni problemi di fondo restarono irrisolti. Il caso esemplare riguarda la «distanza economica», all'interno dello stesso territorio meridionale, tra aree interne e fasce costiere e urbane, che si può definire come «primo doppio divario» nel contesto del rapporto tra questione meridionale e questione agraria. Nonostante la fase espansiva della *Golden Age* e le ingenti risorse finanziarie e umane messe in campo per tutta la stagione dell'intervento straordinario, infatti, il problema del «primo doppio divario» ha mostrato un grado di resistenza molto forte, anche rispetto ai nuovi paradigmi dell'età della globalizzazione.

Parole chiave: CasMez; Agricoltura; Sviluppo; Divario; Pre-industrializzazione.

Codici JEL: H53; H54; N14; N24; N34; N54; N70; N74; N94.

The Modernization of Rural Southern Italy. The Role of the Cassa per il Mezzogiorno (1950-1962)

by Gerardo Cringoli

The first twelve years of intervention by the *Cassa per il Mezzogiorno*, when the phase of direct action was developed, were mainly committed to the financing of works concerning the territorial and productive restoration of the rural areas of the South of Italy. At the end of this phase, the agricultural productivity rate of the South increased by 2.8% compared to the previous period, thanks to the reclamation of large areas of this macro-region and the increase in civil and road infrastructure, with the construction of water mains, sewers and vehicular networks, which experienced a significant development, with thousands of km paved with new bitumen. This period of extraordinary intervention, defined as pre-industrialization, was fundamental to create the preconditions for the catching up of the South; however, some underlying problems remained unsolved. The prime example concerns the “economic distance”, within the same southern territory, between inland areas and coastal and urban areas, which can be defined as the “first double gap” in the context of the relationship between the southern question and the agrarian question. Despite the expansion phase of the Golden Age and the huge financial and human resources put in place throughout the period of the extraordinary intervention, in fact, the problem of the “first double gap” has shown a very strong degree of resistance, even with respect to the new paradigms of the age of globalization.

Keywords: CasMez; Agriculture; Development; Gap; Pre-industrialization.

JEL Classification: H53; H54; N14; N24; N34; N54; N70; N74; N94.